



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 sulle procedure da seguire per l'acquisizione delle intese delle Regioni interessate sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante la definizione delle modalità procedurali di utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle Regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi.

Rep. Atti n. 206/CSR del 26 novembre 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 26 novembre 2015

VISTO l'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n.99, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, il Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi;

VISTO il comma 4 del citato articolo 45 della legge n.99/2009, che prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, siano definiti le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti nelle Regioni interessate dai benefici e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

VISTO lo schema di decreto predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, per dare attuazione alle disposizioni sopra citate, pervenuto in data 3 novembre 2015, segnalando l'urgenza dell'acquisizione dell'intesa e diramato con nota prot. CSR 4692 P-4.23.2.12 del 3 novembre 2015;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'o.d.g. della Seduta del 5 novembre 2015, è stato rinviato, su richiesta delle Regioni, per consentire i necessari approfondimenti istruttori;

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 16 novembre 2015, nel corso della quale le Regioni, nell'esprimere in linea di massima l'avviso favorevole sul testo dello schema di decreto in esame, hanno rilevato che la norma contenuta nell'articolo 45, comma 4 della legge n. 99/2009 prevede che l'intesa sia espressa non dalla Conferenza, ma dai Presidenti delle Regioni interessate e hanno chiesto di apportare alcune modifiche, ritenute accoglibili dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. CSR 4978 P-4.23.2.12 del 16 novembre 2015, con la quale, a conclusione della riunione tecnica sopra indicata sono state esposte le questioni esaminate e discusse nell'incontro, sollecitando tutte le amministrazioni interessate a comunicare gli esiti delle valutazioni relative alle modalità di conclusione dell'intesa, prevista dall'articolo 45, comma 4 della legge n. 99/2009;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il nuovo schema di decreto predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze che apporta le modifiche richieste dalle Regioni nel corso della riunione tecnica sopra indicata, trasmesso, unitamente ad una nota del Ministero dello sviluppo economico nella quale sono indicate le Regioni interessate dal provvedimento in esame, con nota prot. CSR 5097 p-4.23.2.12 del 24 novembre 2015-11-25;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno chiesto di stralciare il punto dall'o.d.g. della Conferenza e di esprimere, con una singola nota al Ministero dell'economia e delle finanze e con intese bilaterali delle Regioni interessate, l'intesa prevista dall'articolo 45, comma 4 della legge n.99/2009, secondo la procedura che emerge dal documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All. 1), proponendo altresì di aggiungere all'articolo 5, comma 1 del testo, il seguente emendamento: *"Ai fini della definizione dell'intesa, onde assicurare maggiore efficienza ed efficacia all'utilizzo del Fondo, le Regioni destinatarie di benefici economici di modesta entità possono proporre di concentrare l'utilizzo delle risorse su una singola misura, dandone adeguata motivazione"*;

CONSIDERATO che il Presidente della Conferenza ha ritenuto di dover definire in primo luogo le questioni procedurali che attengono alle richieste delle Regioni, chiarendo di non poter procedere allo stralcio del punto, in quanto l'esame dell'atto stesso in sede di Conferenza autorizza le successive intese bilaterali con le singole Regioni interessate;

CONSIDERATO altresì che il Presidente della Conferenza ha chiarito che l'esame del provvedimento in sede di Conferenza può essere considerato come una intesa sulle procedure da seguire per la conclusione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 4 della legge n.99/2009 e altresì come l'assunzione di un impegno da parte delle Regioni interessate a sottoscrivere in tempi rapidi le intese bilaterali;

VISTO l'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131, che prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che le Regioni hanno condiviso la procedura individuata dal Presidente della Conferenza;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 sulle procedure da seguire per l'acquisizione dell'intesa delle Regioni interessate sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante la definizione delle modalità procedurali di utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle Regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Gianclaudio Bressa



1

26-11-2015

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Il Presidente

Prot. n. 5414/C5ENE/C11AP

Roma, 26 novembre 2015

Prof. Pietro Carlo Padoan
Ministro dell'Economia e delle
Finanze

e, pc.

Avv. Alessandro Tonetti
Vice Capo Gabinetto del Ministro
dell'Economia e delle Finanze

ROMA

Illustre Ministro,

Le scrivo con riferimento allo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante la definizione delle modalità procedurali di utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi" iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta della Conferenza Stato Regioni.

Rilevato che gli effetti del provvedimento interesseranno solo 12 regioni le quali dovranno, ai sensi dell'art.45 L. 99/2009 esprimere singolarmente l'intesa sullo stesso, Le comunico che la Conferenza delle regioni e province Autonome chiederà lo stralcio del punto dall'odg della Conferenza Stato-Regioni..

L' intesa sarà, conformemente al disposto normativo, formalizzata con singole note che saranno trasmesse al MEF dalle singole Regioni interessate.

Quanto al merito del decreto l'espressione della citata intesa è subordinata all'accoglimento del seguente emendamento già concordato per le vie brevi con i Suoi uffici:

- all'art. 5 comma 1, aggiungere il seguente testo:

"Ai fini della definizione dell'intesa, onde assicurare maggiore efficienza ed efficacia all'utilizzo del Fondo, le Regioni destinatarie di benefici economici di modesta entità possono proporre di concentrare l'utilizzo delle risorse su una singola misura, dandone adeguata motivazione".

La pregherei di disporre la ritrasmissione del testo in oggetto, opportunamente modificato, alla Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per i conseguenti ulteriori adempimenti.

Cordiali saluti.

Sergio Chiamparino